

PROGETTO PROMOSSO DALLA FAMIGLIA AGNELLI

# Le fondazioni rilanciano il Nordovest

Battezzata la lobby delle corporate foundation: è una risposta al potere delle banche

**GILDA FERRARI**

LE FONDAZIONI d'impresa italiane faranno squadra. Per fare lobby, per promuovere il loro ruolo socio-economico, ma soprattutto per rilanciare il tema delle *corporate foundation*, visto che in Italia quando si dice «fondazione» si pensa quasi esclusivamente alle fondazioni bancarie. L'intuizione è maturata nell'ambito triangolo industriale del Nord Ovest, una realtà che riprendere corpo attraverso la collaborazione di tre fondazioni d'impresa.

Il progetto (paternità torinese) porta la firma della fondazione d'impresa per eccellenza, quella fondata dagli Agnelli nel 1966, e ha tra i primi sostenitori Genova con la Fondazione Garrone e Milano con la Fondazione Pirelli.

L'obiettivo è creare un'associazione capace di raccogliere le maggiori *corporate foundation* italiane e diventare l'interlocutore privilegiato delle istituzioni politiche di livello nazionale ed europeo. Un'associazione che faccia lobby, insomma, e che sappia mettere in risalto l'attività di chi vi aderisce.

Torino ha lanciato l'appello, Genova e Milano hanno risposto immediatamente - e a ruota stanno arrivando le adesioni di tutte le maggiori realtà italiane: da Olivetti a Ferrero, De Benedetti, Eni ed Enel, solo per fare qualche nome.

Il fenomeno delle fondazioni d'impresa in Italia è poco conosciuto e studiato, malgrado la forte cre-

scita. Dal 2000 a oggi il numero delle fondazioni d'impresa è più che raddoppiato, raggiungendo con 131 unità una massa critica confrontabile a quella di Paesi come l'Inghilterra, all'avanguardia con gli Usa nel loro sviluppo. Fino agli anni Settanta le *corporate foundation* rappresentavano l'uno per cento delle fondazioni italiane, oggi sono arrivate a pesare per il 2,8% e la loro incidenza è destinata a crescere.

In termini numerici in Italia prevalgono le fondazioni con *budget* di ridotte dimensioni: il 13,4% delle realtà si ferma sotto ai 100mila euro e il 49,3% arriva al milione di euro.

La maggior concentrazione di risorse la si trova nelle fondazioni con *budget* superiore al milione di euro: una ventina di "colossi" (tra cui tutte quelle del Nord Ovest) che insieme arrivano a gestire ben l'85% delle disponibilità complessive.

L'idea di fare lobby, dunque, non poteva che sorgere a Nord Ovest, sul territorio che

raccoglie il testimone del triangolo industriale attraverso le fondazioni delle famiglie che hanno fatto la storia dell'industria italiana.

Gli Agnelli hanno fatto il primo passo, Tronchetti Provera e Garrone si sono allineati. L'associazione delle *corporate foundation* potrebbe debuttare entro il 2010. La bozza è già sulle scrivanie di tutti i consigli di amministrazioni dei maggiori enti. Le adesioni stanno arrivando in ordine sparso. Le fondazioni bancarie sono avvistate.

gilda.ferrari@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

**131**

le Fondazioni d'impresa rappresentano il 2,8% delle fondazioni italiane

**10**

i componenti dei cda ma più di 1/3 dei consigli è composto da 5 membri



### AGNELLI

Maria Sole presiede la Fondazione Agnelli. Il nipote John Elkann è vice presidente



### TRONCHETTI PROVERA

Marco Tronchetti Provera presiede la Fondazione Pirelli affiancato da Cecilia Pirelli

